

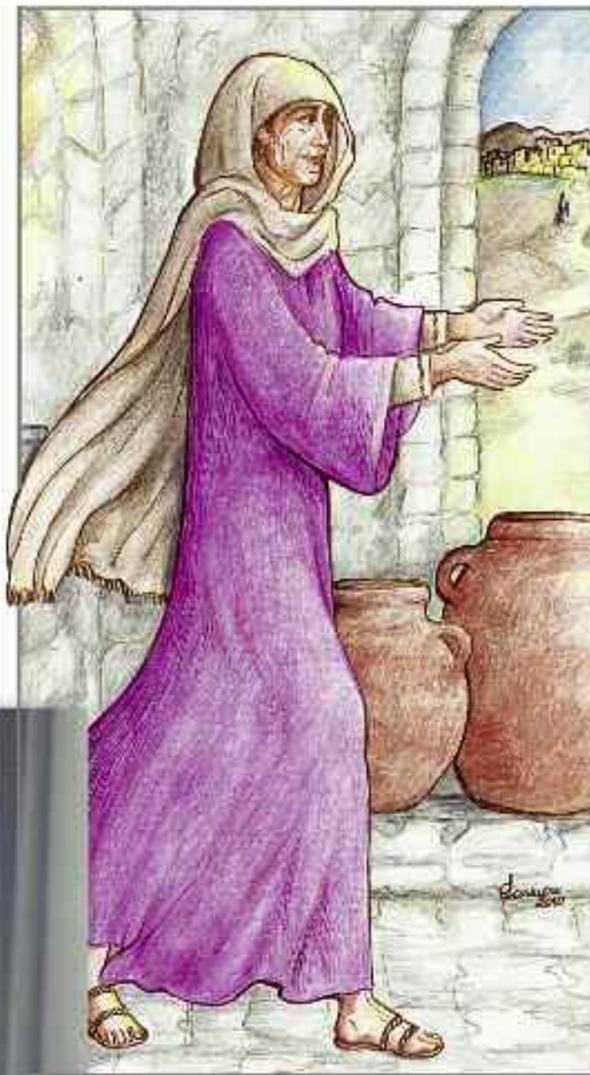
# COMUNITÀ GESÙ RISORTO

Rinnovamento Carismatico Cattolico  
Associazione Internazionale di Fedeli di Diritto Pontificio



Le donne del Vangelo  
CALENDARIO 2012

# Profetessa ANNA



## donna dell'Attesa

Proprio un personaggio come quello di Anna fa dire agli esegeti che l'evangelista Luca certe notizie sull'infanzia di Gesù può averle avute soltanto dalla Madonna. Per nessun altro ci sono date tante informazioni: aveva ottantaquattro anni; era figlia di Fanuèle, della tribù di Aser; era stata sposata ma, dopo sette anni, era rimasta vedova; da allora serviva Dio nel Tempio con l'asceti personale e facendo la profetessa. Quel giorno fu lei "l'Amata del Cantico", che ode la voce dell'Amato; quella voce misteriosa che non risuona nelle orecchie e neppure nella mente, ma nelle profondità dell'essere: «Alzati, amica mia, e vieni perché l'inverno è ormai passato». Fu lei a sapere che la secolare attesa d'Israele era terminata; forse sentì anche le parole di Simeone, certamente cominciò a parlare di quel Bambino a quanti volevano ascoltarla. Ottantaquattro anni avevano preparato quell'incontro tra Dio e il suo popolo; la Regina stessa ne era testimone: Maria, la dolce Madre del Signore.

COMUNITÀ  
**GESÙ RISORTO**  
Rinnovamento Carismatico Cattolico  
Associazione Internazionale di Fedeli di Diritto Pontificio

GENNAIO 2012

**1** D (ANNO LITURGICO B)  
S. Maria Madre di Dio - (lit. prop.)

**2** L  
ss. Basilio e Gregorio - (1° salt.)

**3** M  
Santissimo Nome di Gesù - (lit. prop.)

**4** M  
b. Angela da Foligno

**5** G  
s. Amelio

**6** V  
Epifania del Signore - (lit. prop.)

**7** S  
s. Crispino

**8** D  
Battesimo del Signore - (lit. prop.)

**9** L  
s. Giuliano - (1° salt.)

**10** M  
s. Aldo

**11** M  
s. Iginio

**12** G  
s. Modesto

**13** V  
s. Ilario

**14** S  
s. Felice da Nola

**15** D  
II del Tempo Ordinario - s. Mauro ab. - (2° salt.)

**16** L  
s. Marcello papa

**17** M  
s. Antonio ab.

**18** M  
s. Prisca

**19** G  
s. Mario

**20** V  
ss. Fabiano e Sebastiano

**21** S  
s. Agnese v.m.

**22** D  
III del Tempo Ordinario - s. Vincenzo m. - (3° salt.)

**23** L  
s. Emerenziana

**24** M  
s. Francesco de Sales

**25** M  
Conversione di s. Paolo

**26** G  
ss. Timoteo e Tito

**27** V  
s. Angela Merici

**28** S  
s. Tommaso d'Aquino

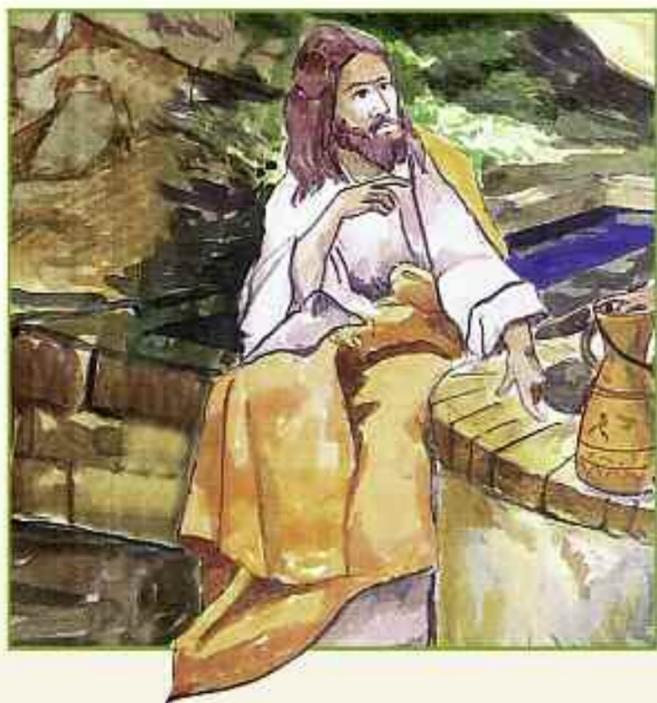
**29** D  
IV del Tempo Ordinario - s. Valerio - (4° salt.)

**30** L  
s. Martina

**31** M  
s. Giovanni Bosco

# La SAMARITANA

## e il dono



dell'acqua  
viva

Negli occhi di ogni essere umano c'è un anelito insaziabile. Nelle pupille degli uomini di tutte le razze, negli sguardi dei bambini, degli anziani, delle madri, degli innamorati e dei santi esiste la scintilla di un desiderio infinito, di un unico fuoco segreto. In tutti gli occhi umani esiste un pozzo profondo: quello della Samaritana. Ognuno di noi è quella donna vicino al pozzo. Il pozzo è profondo. E sul bordo sta seduto Gesù. Gli dice la donna: «Signore dammi quest'acqua perché non abbia più sete». Questa sete è il desiderio di Dio ed è in tutti gli esseri, in chi lo sa e in chi non lo sa. Anzi, in chi non lo sa molto più che in chi lo sa. La Samaritana è un segno universale di questa inesauribile ricerca di Dio. "L'acqua viva" offerta alla donna non viene attinta dal pozzo, pur venerato, di Giacobbe; ma "l'acqua che zampilla per la vita eterna" è "l'acqua che sgorga dal costato di Cristo", segno del battesimo e della parola che salva.

COMUNITÀ  
**GESÙ RISORTO**  
Rinnovamento Carismatico Cattolico  
Associazione Internazionale di Fedeli di Diritto Pontificio

FEBBRAIO 2012

<b>1</b> M s. Verdiana - (4° salt.)
<b>2</b> G Presentazione del Signore - s. Caterina de' Ricci - (lit. prop.)
<b>3</b> V s. Biagio
<b>4</b> S s. Andrea Corsini
<b>5</b> D V del Tempo Ordinario - s. Agata m. - (1° salt.)
<b>6</b> L s. Paolo Miki
<b>7</b> M b. Pio IX
<b>8</b> M s. Giuseppina Bakita
<b>9</b> G s. Apollonia
<b>10</b> V s. Scolastica
<b>11</b> S Maria SS. di Lourdes
<b>12</b> D VI del Tempo Ordinario - s. Benedetto di Aniane - (2° salt.)
<b>13</b> L s. Benigno
<b>14</b> M ss. Cirillo e Metodio (patroni d'Europa)
<b>15</b> M ss. Faustina e Giovita
<b>16</b> G s. Giuliana

<b>17</b> V ss. Sette Fondatori
<b>18</b> S s. Claudio
<b>19</b> D VII del Tempo Ordinario - s. Mansueto - (3° salt.)
<b>20</b> L b. Giacinta Marto
<b>21</b> M s. Pier Damiani
<b>22</b> M Le Ceneri - Cattedra di S. Pietro - (lit. prop.)
<b>23</b> G s. Policarpo - (4° salt.)
<b>24</b> V s. Sergio
<b>25</b> S s. Cesario
<b>26</b> D I di Quaresima - s. Vittore - (1° salt.)
<b>27</b> L s. Gabriele dell'Addolorata
<b>28</b> M s. Romano di Condat
<b>29</b> M s. Giusto



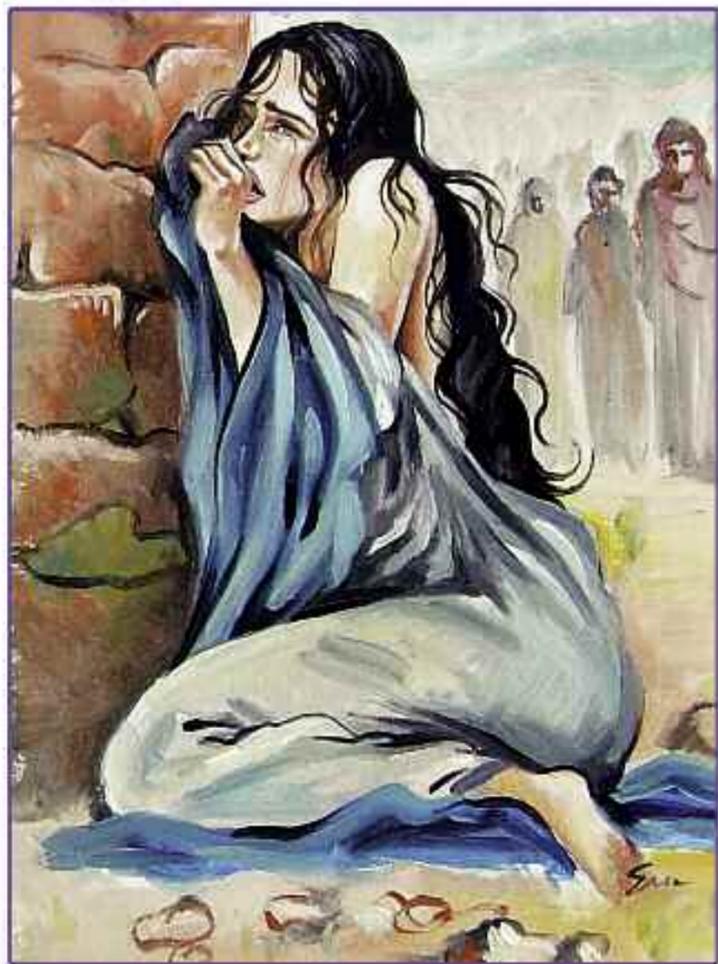
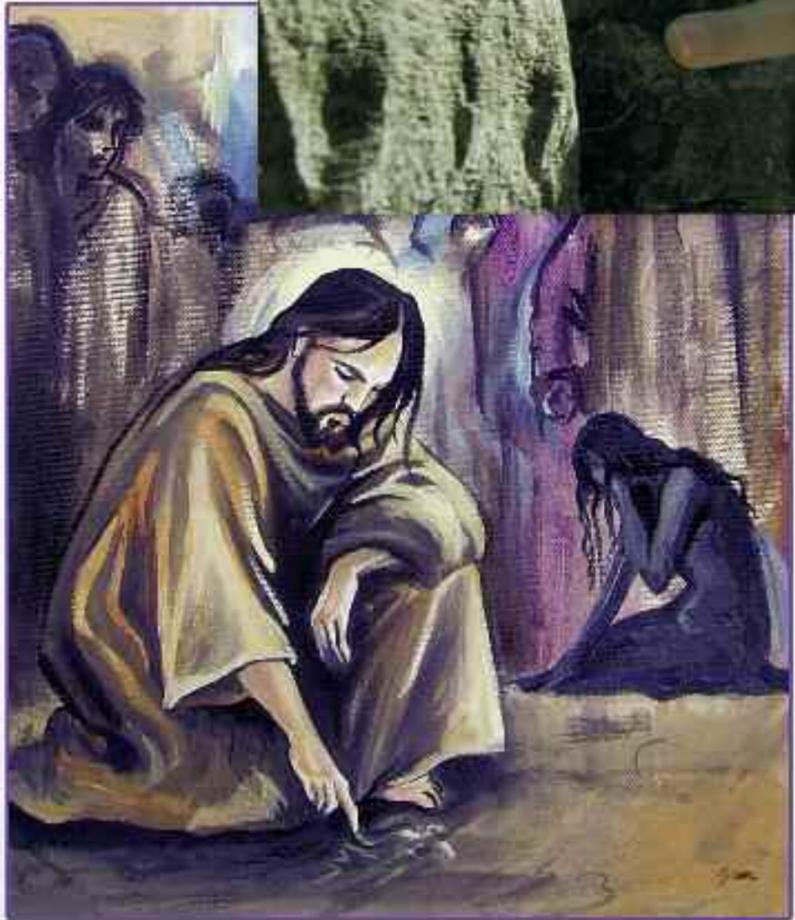
## della VEDOVA

La povera donna, che offre solo due spiccioli nel Tempio, sa che Dio la sta guardando, anche se il suo gesto è appartato e quasi furtivo. Non immagina certo che Egli è così vicino, così attento. Gesù, sulla spianata, è in apparenza un cittadino qualsiasi, in realtà è il Giudice divino. E il suo giudizio è quello definitivo, che salva o che esclude dalla salvezza. L'evangelista Marco introduce il piccolo episodio della vedova, simbolo biblico dei "poveri di Dio", insieme all'orfano e all'oppresso. Dio vede nelle profondità dell'essere e gradisce l'obolo insignificante, dato con fede, più che le grandi offerte tolte dal superfluo, versate con ostentazione e rumore. La povera vedova è perciò un modello per tutta la Chiesa: ha dato non il di più, ma "tutto ciò che aveva per vivere"; perché la sua fede è quella di chi sa abbandonarsi alla tenerezza di Dio. Le parole di Gesù per lei, nel mostrarla ai discepoli, non esprimono un giudizio ma una sconfinata ammirazione. L'ammirazione di Dio.

COMUNITÀ  
**GESÙ RISORTO**  
Rinnovamento Carismatico Cattolico  
Associazione Internazionale di Fedeli di Diritto Pontificio

MARZO 2012

<b>1</b> G s. Albino - 1° salt	<b>17</b> S s. Patrizio
<b>2</b> V s. Quinto il Taumaturgo	<b>18</b> D IV di Quaresima - s. Cirillo di Gerusalemme - (4° salt.)
<b>3</b> S s. Marino di Cesarea	<b>19</b> L s. Giuseppe - (lit. prop.)
<b>4</b> D II di Quaresima - s. Casimiro - (2° salt.)	<b>20</b> M s. Claudia
<b>5</b> L s. Adriano di Cesarea	<b>21</b> M s. Nicola di Flüe
<b>6</b> M s. Coletta	<b>22</b> G s. Ottaviano
<b>7</b> M ss. Felicità e Perpetua	<b>23</b> V s. Turibio de Mongrovejo
<b>8</b> G s. Giovanni di Dio	<b>24</b> S ss. Romolo e Agapito
<b>9</b> V s. Francesca Romana	<b>25</b> D V di Quaresima - s. Isacco - (1° salt.)
<b>10</b> S s. Macario	<b>26</b> L Annunciazione del Signore - (lit. prop.)
<b>11</b> D III di Quaresima - s. Costantino - (3° salt.)	<b>27</b> M s. Ruperto
<b>12</b> L s. Luigi Orione	<b>28</b> M s. Sisto III
<b>13</b> M s. Rodrigo	<b>29</b> G s. Secondo di Asti
<b>14</b> M s. Matilde	<b>30</b> V s. Giovanni Climaco
<b>15</b> G s. Luisa de Marillac	<b>31</b> S s. Amos



## L'ADULTERA scampata alle pietre

Il male affonda le sue radici nel cuore dell'uomo, che si fa a misura del suo agire. Ma ora l'Adultera è in trappola contro il muro, le sue mani toccano con disperazione la dura pietra. Non può fuggire e i sassi sono già lì, a portata di mano. Negli occhi dei suoi accusatori c'è solo una feroce determinazione: vogliono uccidere. Certamente in nome della Legge, della Legge santa di Dio. Sul volto di Gesù, invece, appare solo l'infinita compassione del Padre. Basterebbe poco per cambiare, per abbracciare davvero le ragioni di Dio; ma essi tacciono e il loro silenzio firma la trista durezza del cuore. Avranno comunque la loro rivincita: l'Uomo che non ha lasciato versare il sangue di quella donna, presto verserà il suo. Egli lo sa e accetta in silenzio. Per amare la Misericordia non c'è che un modo: essere misericordiosi, o diventarlo. Ma bisogna sottoporsi al "trapianto del cuore", accettando finalmente un cuore di carne. Questo è il senso della nostra vita sulla terra.

COMUNITÀ  
**GESÙ RISORTO**  
Rinnovamento Carismatico Cattolico  
Associazione Internazionale di Fedeli di Diritto Pontificio

**1**<sup>D</sup>  
Domenica delle Palme - (lit. prop.)

**2**<sup>L</sup>  
s. Paolino da Nola - (2° salt.)

**3**<sup>M</sup>  
s. Sisto papa

**4**<sup>M</sup>  
s. Isidoro vesc.

**5**<sup>G</sup>  
Giovedì santo - Cena del Signore - (lit. prop.)

**6**<sup>V</sup>  
Venerdì santo - Passione del Signore - (lit. prop.)

**7**<sup>S</sup>  
Sabato santo - Veglia Pasquale - (lit. prop.)

**8**<sup>D</sup>  
Pasqua di Risurrezione del Signore - (lit. prop.)

**9**<sup>L</sup>  
Lunedì dell'Angelo - (lit. prop.)

**10**<sup>M</sup>  
s. Terenzio - (1° salt.)

**11**<sup>M</sup>  
s. Stanislao

**12**<sup>G</sup>  
s. Damiano

**13**<sup>V</sup>  
s. Martino I papa

**14**<sup>S</sup>  
s. Valeriano

**15**<sup>D</sup>  
II di Pasqua - s. Anastasia - (2° salt.)

**16**<sup>L</sup>  
s. Benedetto G. Labre

**17**<sup>M</sup>  
s. Aniceto

**18**<sup>M</sup>  
s. Galdino

**19**<sup>G</sup>  
s. Emma di Gurk

**20**<sup>V</sup>  
s. Agnese di Montepulciano

**21**<sup>S</sup>  
s. Anselmo dott.

**22**<sup>D</sup>  
III di Pasqua - s. Lucio - (3° salt.)

**23**<sup>L</sup>  
s. Giorgio

**24**<sup>M</sup>  
s. Fedele da Sigmarigen

**25**<sup>M</sup>  
s. Marco Evangelista

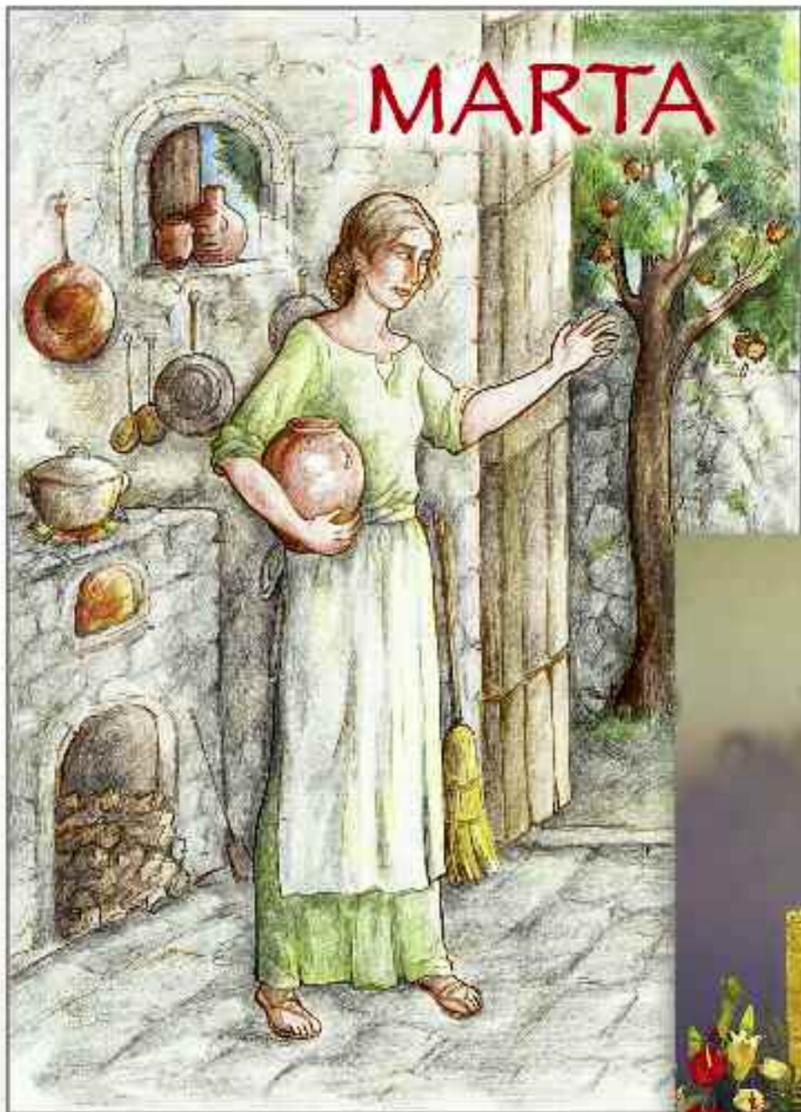
**26**<sup>G</sup>  
s. Marcellino

**27**<sup>V</sup>  
s. Zita

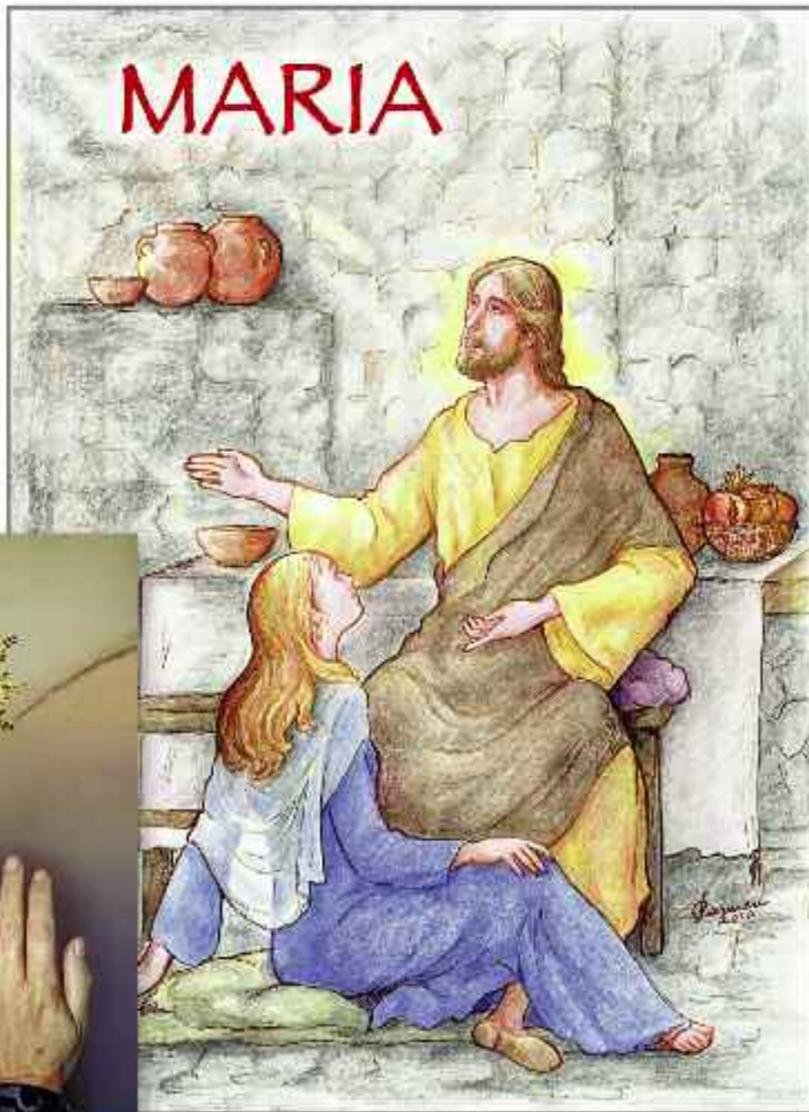
**28**<sup>S</sup>  
b. Gianna Beretta Mollo

**29**<sup>D</sup>  
IV di Pasqua - s. Caterina - (4° salt.)

**30**<sup>L</sup>  
s. Pio V



e



## il servizio



## l'ascolto

L'interpretazione tradizionale ha ridotto le due figure di Maria e Marta a simboli contrapposti dell'ascolto e del servizio; in realtà, a ben osservare, l'insegnamento di Gesù dice un'altra cosa: non celebra la superiorità del primo sul secondo, ma richiama all'esigenza del silenzio e dell'ascolto della Parola, che devono precedere, alimentare e sostenere qualsiasi servizio e anche qualsiasi scelta religiosa o umana. Ce lo insegna la Chiesa, che al centro della sua vita mette sempre l'Eucaristia, cioè l'ascolto e l'adorazione più ardenti. Maria diventa allora il modello del "vero discepolo", che celebra la necessità della presenza di Gesù nell'ambito di tutte le realtà della vita. Sono l'ascolto e il colloquio intimo e continuo con Cristo che rendono fecondi il tempo, lo spazio e ogni altro tipo di impegno umano. La santità non consiste nel restare fermi, ma nello stare davanti a Lui. Fino a confondere il nostro respiro con il suo, la preghiera con la sua e, perfino, il nostro lavoro con il suo.

COMUNITÀ  
**GESÙ RISORTO**  
Rinnovamento Carismatico Cattolico  
Associazione Internazionale di Fedeli di Diritto Pontificio

MAGGIO 2012

**1** <sup>M</sup>  
s. Giuseppe lavoratore - (lit. prop.)

**2** <sup>M</sup>  
b. Mafalda

**3** <sup>G</sup>  
ss. Filippo e Giacomo

**4** <sup>V</sup>  
s. Ciriaco

**5** <sup>S</sup>  
b. Nunzio Sulprizio

**6** <sup>D</sup>  
V di Pasqua - s. Domenico Savio - (1° salt.)

**7** <sup>L</sup>  
s. Flavia Domitilla

**8** <sup>M</sup>  
Maria SS. di Pompei

**9** <sup>M</sup>  
s. Isaia

**10** <sup>G</sup>  
s. Cataldo

**11** <sup>V</sup>  
s. Ignazio Laconi

**12** <sup>S</sup>  
s. Pancrazio

**13** <sup>D</sup>  
VI di Pasqua - Maria SS. di Fatima - (2° salt.)

**14** <sup>L</sup>  
s. Mattia

**15** <sup>M</sup>  
s. Isidoro Agricoltore

**16** <sup>M</sup>  
s. Gemma Galgani

**17** <sup>G</sup>  
s. Pasquale Baylon

**18** <sup>V</sup>  
s. Felice

**19** <sup>S</sup>  
s. Celestino V

**20** <sup>D</sup>  
Ascensione del Signore - (lit. prop.)

**21** <sup>L</sup>  
s. Vittorio - (3° salt.)

**22** <sup>M</sup>  
s. Rita da Cascia

**23** <sup>M</sup>  
s. Desiderio vesc.

**24** <sup>G</sup>  
Maria SS. Ausiliatrice

**25** <sup>V</sup>  
s. Beda

**26** <sup>S</sup>  
s. Filippo Neri

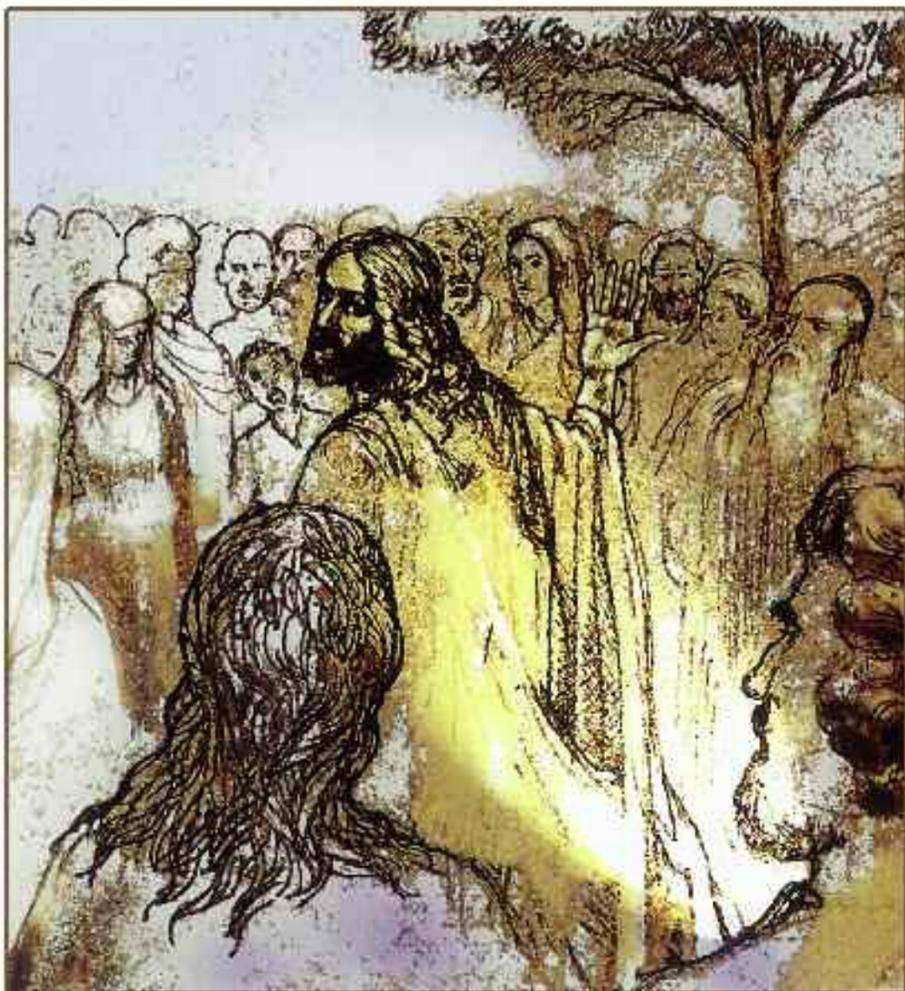
**27** <sup>D</sup>  
Pentecoste - (lit. prop.)

**28** <sup>L</sup>  
s. Germano - (4° salt.)

**29** <sup>M</sup>  
s. Massimo di Verona

**30** <sup>M</sup>  
s. Giovanna d'Arco

**31** <sup>G</sup>  
Visitazione di Maria SS.



e la  
fede  
che  
salva

## L'EMORROISSA

Era una pagana, ben consapevole d'essere, per i pii Ebrei, due volte da evitare: perché pagana e perché affetta da perdite di sangue. Per questo s'avvicina alle spalle di Gesù, cercando di toccarlo di nascosto, confusa tra la gente. Le basta solo sfiorare il suo mantello, cioè quello "scialle della preghiera" prescritto dalla Legge che ancora oggi rappresenta, per gli Israeliti osservanti, la parte più intima di loro stessi, quella di cui sono più gelosi e che li seguirà oltre la morte: il segno della loro relazione con Dio. Lo sfiora appena, quel mantello a frange, e subito sente d'essere guarita. Non grida di gioia però e neppure si preoccupa di ringraziare. Vorrebbe solo sparire, dissolversi con la sua guarigione "rubata"; ma la voce di quell'Uomo la coglie di sorpresa: «Chi mi ha toccato?». Ella è tutta confusa e tremante, ma nel viso e nella voce di Lui c'è solo una tenerezza immensa: «Figlia, la tua fede ti ha salvato!». Ora sa che la sua guarigione non è stata rubata, è un dono.

COMUNITÀ  
**GESÙ RISORTO**  
Rinnovamento Carismatico Cattolico  
Associazione Internazionale di Fedeli di Diritto Pontificio

GIUGNO 2012

<b>1</b> <sup>V</sup> s. Giustino	<b>17</b> <sup>D</sup> XI del Tempo Ordinario - s. Nicandro - (3° salt.)
<b>2</b> <sup>S</sup> Festa della Repubblica - ss. Marcellino e Pietro	<b>18</b> <sup>L</sup> s. Marinella
<b>3</b> <sup>D</sup> SS. Trinità - (lit.prop.)	<b>19</b> <sup>M</sup> ss. Protaso e Gervaso
<b>4</b> <sup>L</sup> s. Francesco Caracciolo - (1° salt.)	<b>20</b> <sup>M</sup> s. Silverio
<b>5</b> <sup>M</sup> s. Bonifacio	<b>21</b> <sup>G</sup> s. Luigi Gonzaga
<b>6</b> <sup>M</sup> s. Noberto	<b>22</b> <sup>V</sup> s. Paolino da Nola
<b>7</b> <sup>G</sup> s. Roberto	<b>23</b> <sup>S</sup> s. Giuseppe Cafasso
<b>8</b> <sup>V</sup> s. Medardo	<b>24</b> <sup>D</sup> Natività di s. Giovanni Battista - (4° salt.)
<b>9</b> <sup>S</sup> b. Anna M. Taigi	<b>25</b> <sup>L</sup> s. Massimo di Torino
<b>10</b> <sup>D</sup> Corpus Domini - (lit. prop.)	<b>26</b> <sup>M</sup> s. Virgilio
<b>11</b> <sup>L</sup> s. Barnaba - (2° salt.)	<b>27</b> <sup>M</sup> s. Cirillo d'Alessandria
<b>12</b> <sup>M</sup> s. Onofrio	<b>28</b> <sup>G</sup> s. Ireneo
<b>13</b> <sup>M</sup> s. Antonio da Padova	<b>29</b> <sup>V</sup> ss. Pietro e Paolo - (lit. prop.)
<b>14</b> <sup>G</sup> s. Eliseo	<b>30</b> <sup>S</sup> ss. Martiri Chiesa Romana
<b>15</b> <sup>V</sup> Cuore di Gesù - (lit. prop.)	
<b>16</b> <sup>S</sup> Cuore di Maria - (lit. prop.)	



# La STRANIERA



## e le briciole di pane

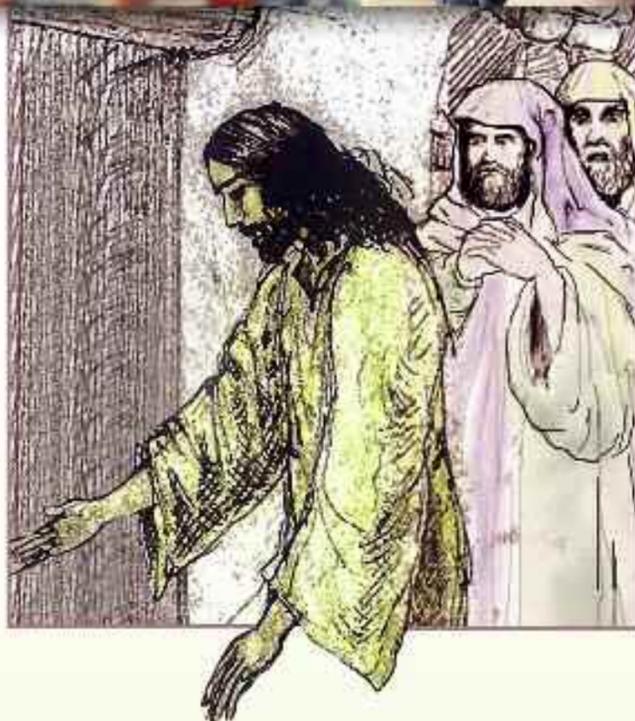
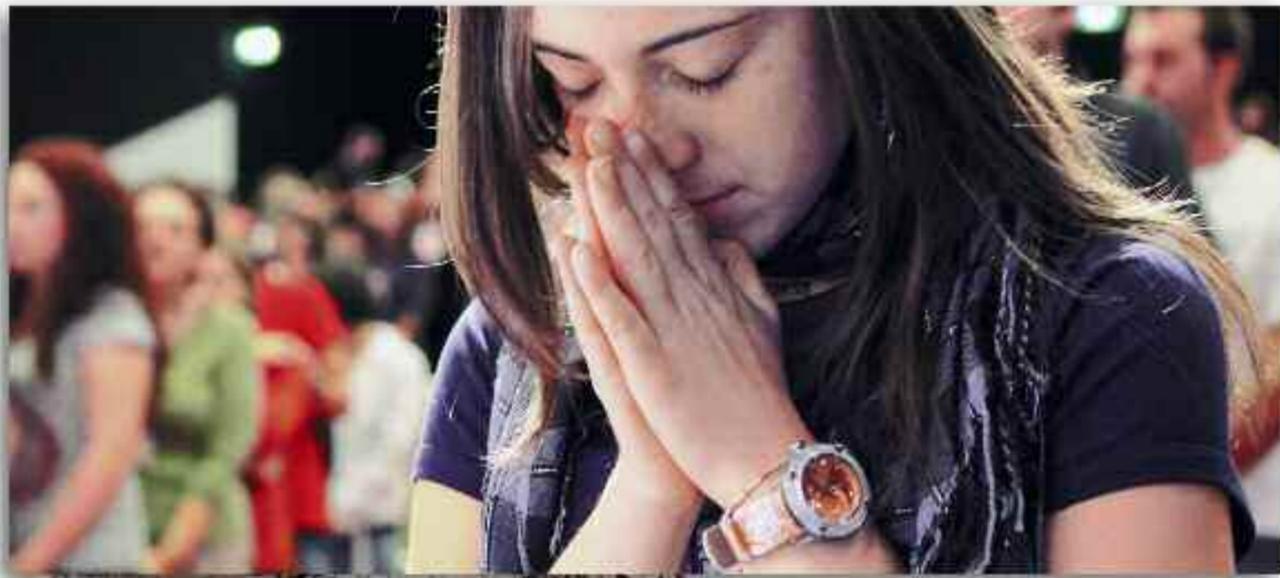
La straniera siro-fenicia gridava: «Pietà di me, Figlio di Davide!». Quando Gesù entrò in una casa, si infilò dentro anche lei e gli si prostrò davanti pregandolo di guarire la sua creatura, tormentata da un demone. Lui le rispose con insolita durezza: «Non è bene prendere il pane dei figli per gettarlo ai cagnolini!». Gli Ebrei spesso chiamavano “cani” i non circoncisi. La donna non si arrese, anzi sembrò perfino accettare quelle parole; ne aveva però tratto le conseguenze: «Sì, Signore, ma anche i cani, sotto la tavola, mangiano le briciole dei figli!». Gesù rimase stupito e, profondamente commosso, rispose subito: «Per questa tua parola va', il demone è uscito da tua figlia!». Con la stessa fede di quella madre, la Chiesa insegna nella vita e canta nella Liturgia che è Lui, il Signore, il vero Pane dei figli “che non può essere gettato via”. Ed è ancora Lui che, nello scorrere dei giorni d'ogni umana esistenza, aspetta silenziosamente di raccogliere perfino le briciole del nostro povero amore.

**COMUNITÀ  
GESÙ RISORTO**  
Rinnovamento Carismatico Cattolico  
Associazione Internazionale di Fedeli di Diritto Pontificio

**LUGLIO 2012**

<b>1</b> <sup>D</sup> XIII de Tempo Ordinario - s. Aronne - (1° salt.)	<b>17</b> <sup>M</sup> s. Alessio
<b>2</b> <sup>L</sup> s. Ottone	<b>18</b> <sup>M</sup> s. Federico
<b>3</b> <sup>M</sup> s. Tommaso Apostolo	<b>19</b> <sup>G</sup> s. Epafra
<b>4</b> <sup>M</sup> b. Piergiorgio Frassati	<b>20</b> <sup>V</sup> s. Apollinare
<b>5</b> <sup>G</sup> s. Filomena	<b>21</b> <sup>S</sup> s. Prassede
<b>6</b> <sup>V</sup> s. Maria Goretti	<b>22</b> <sup>D</sup> XVI del Tempo Ordinario - s. Maria Maddalena - (4° salt.)
<b>7</b> <sup>S</sup> s. Claudio	<b>23</b> <sup>L</sup> s. Brigida (patrona d'Europa)
<b>8</b> <sup>D</sup> XIV del Tempo Ordinario - ss. Aquila e Priscilla - (2° salt.)	<b>24</b> <sup>M</sup> s. Charber Makhlu
<b>9</b> <sup>L</sup> s. Veronica Giuliani	<b>25</b> <sup>M</sup> s. Giacomo Apostolo
<b>10</b> <sup>M</sup> ss. Rufina e Seconda	<b>26</b> <sup>G</sup> ss. Gioacchino e Anna
<b>11</b> <sup>M</sup> s. Benedetto ab. (patrono d'Europa)	<b>27</b> <sup>V</sup> s. Natalia
<b>12</b> <sup>G</sup> s. Giovanni Gualberto	<b>28</b> <sup>S</sup> ss. Nazario e Celso
<b>13</b> <sup>V</sup> s. Clelia Barberi	<b>29</b> <sup>D</sup> XVII del Tempo Ordinario - s. Marta - (1° salt.)
<b>14</b> <sup>S</sup> s. Camillo de Lellis	<b>30</b> <sup>L</sup> s. Donatella
<b>15</b> <sup>D</sup> XV del Tempo Ordinario - s. Bonaventura da B. - (3° salt.)	<b>31</b> <sup>M</sup> s. Ignazio di Loyola
<b>16</b> <sup>L</sup> Maria SS. del Carmelo	

“Talità,  
kum!”



# La FANCIULLA richiamata in vita

Il padre era uscito a cercare il Maestro venuto da Nazaret che sapeva guarire i malati, almeno così si diceva. Lei no; la madre era rimasta in casa a vegliare la figlia, che stava morendo a soli dodici anni. Non sarebbe stata un'attesa lunga: il Rabbi non era lontano e suo marito, un uomo importante, sapeva farsi rispettare. Ma la morte era arrivata prima. Subito era scoppiato il pianto e il lamento delle parenti e delle vicine. Qualcuno era corso ad avvertire il padre di non disturbare più il Maestro: nessuno torna dai morti! L'Ospite però era venuto ugualmente, con tre dei suoi discepoli e parlava di sonno, non di morte. Ma la gente sorrideva ironicamente, alcuni lo deridevano. Lei, la madre, era l'unica a rimanere in silenzio in mezzo a tanto vociare. E quel silenzio era già una preghiera. Gesù sa che il silenzio femminile, nei momenti di dolore, è sempre una preghiera. Forse pensò anche a sua Madre. Certo è che qualcosa si mosse nel suo dolce cuore. Si avvicinò alla fanciulla già fredda, le prese la mano e pronunciò, nel suo dialetto, quelle due parole: «Talità kum!».

COMUNITÀ  
GESÙ RISORTO  
Rinnovamento Carismatico Cattolico  
Associazione Internazionale di Fedeli di Diritto Pontificio

AGOSTO 2012

**1** M  
s. Alfonso M. Liguori

**2** G  
s. Eusebio di Vercelli

**3** V  
s. Lidia

**4** S  
s. Giovanni M. Vianney

**5** D  
Dedicazione della Basilica S. M. Maggiore - (2° salt.)

**6** L  
Trasfigurazione del Signore - (lit. prop.)

**7** M  
s. Gaetano

**8** M  
s. Domenico

**9** G  
s. Edith Stein - (patrona d'Europa)

**10** V  
s. Lorenzo

**11** S  
s. Chiara

**12** D  
XIX del Tempo Ordinario - s. Ercolano - (3° salt.)

**13** L  
ss. Ponziano e Ippolito

**14** M  
s. Massimiliano M. Kolbe

**15** M  
Assunzione di Maria SS. - (lit. prop.)

**16** G  
s. Rocco

**17** V  
s. Emilio

**18** S  
s. Elena

**19** D  
XX del Tempo Ordinario - s. Giovanni Eudes - (4° salt.)

**20** L  
s. Maria de Mattias

**21** M  
s. Pio X

**22** M  
Maria SS. Regina

**23** G  
s. Rosa da Lima

**24** V  
s. Bartolomeo Apostolo

**25** S  
s. Ludovico

**26** D  
XXI del Tempo Ordinario - s. Zefirino - (1° salt.)

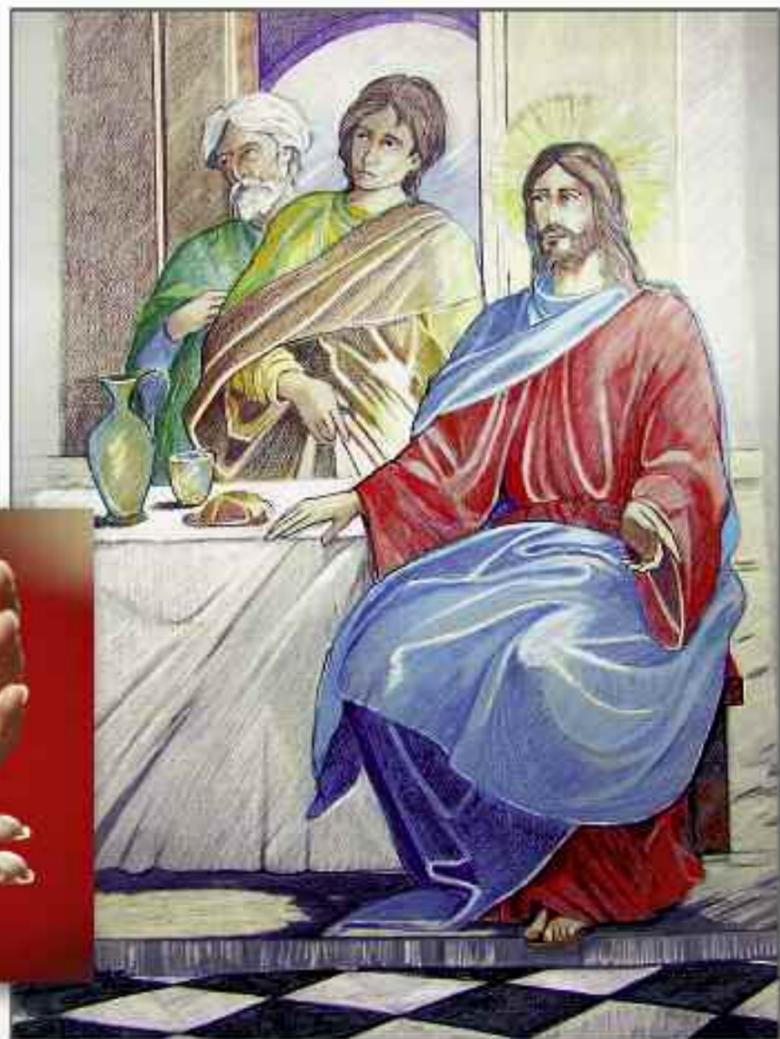
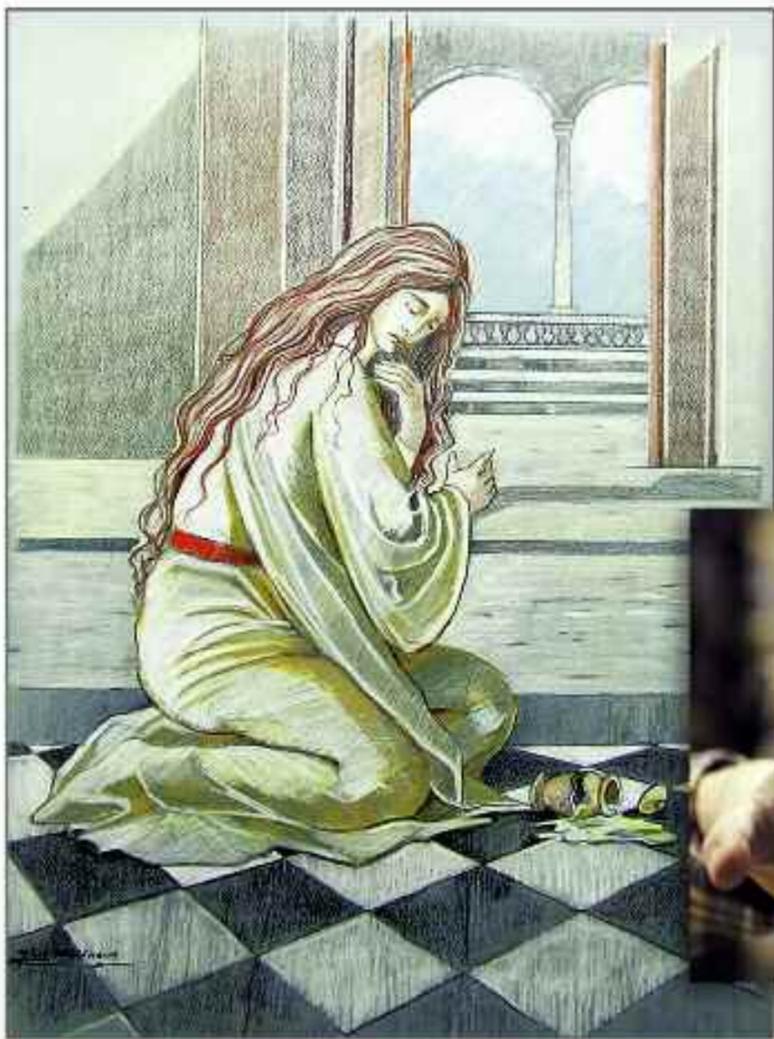
**27** L  
s. Monica

**28** M  
s. Agostino

**29** M  
Martirio s. Giovanni Battista

**30** G  
b. Ildefonso Schuster

**31** V  
s. Aristide



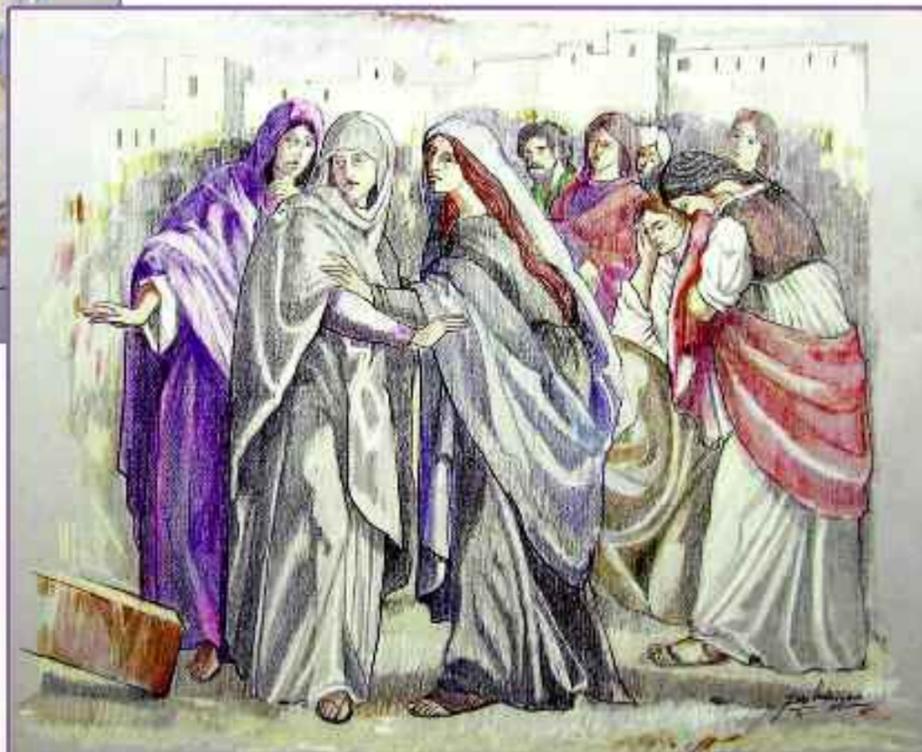
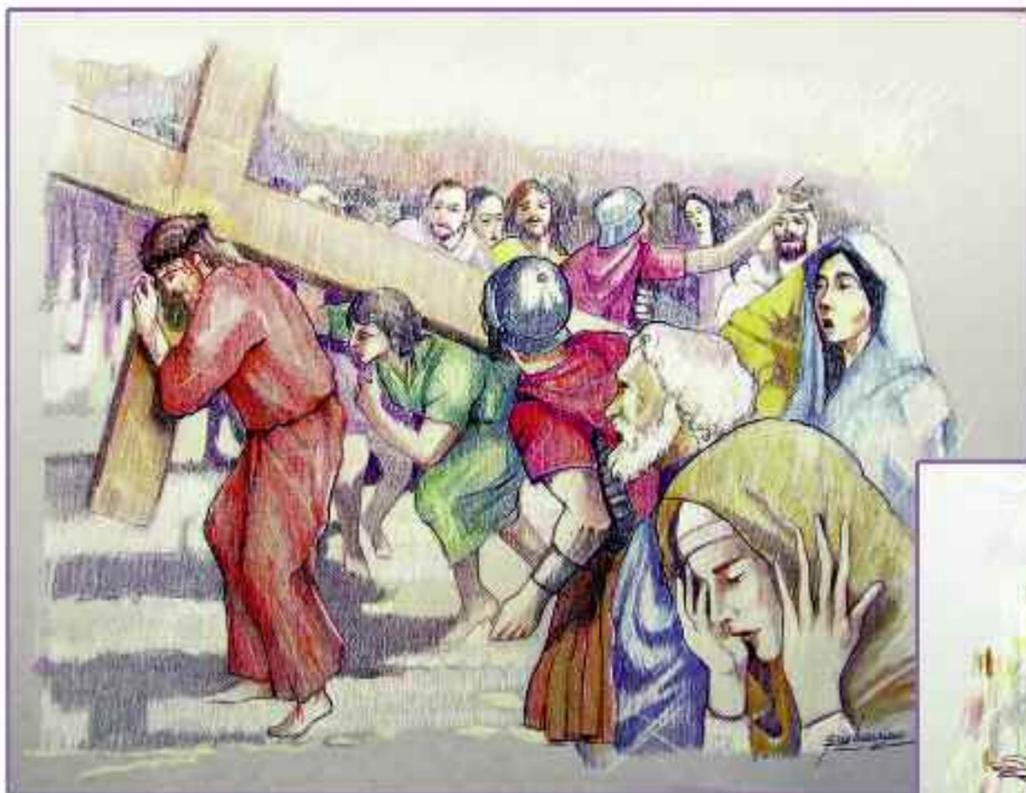
# La PECCATRICE e il profumo versato

Simone, il fariseo, non doveva essere un uomo cattivo. Forse aveva invitato il giovane Rabbi per cortesia, certamente per curiosità, non per amicizia e il freddo di quella "assenza" si sentiva. Proprio in casa sua successe che una donna, della peggiore reputazione, venne a cercare Gesù. Lo trovò seduto a tavola e gli fece tante di quelle coccole e tenerezze che tutti i presenti rimasero senza parole: «Questo Profeta non sa che razza di donna lo sta toccando?». La domanda girava nell'aria, ma Lui lo sapeva benissimo: era una donna che aveva finalmente trovato il suo Amore, quello che inconsapevolmente aveva cercato in ognuno degli amori passati. A Lui, adesso, offriva tutta la sua esistenza, con gesti, lacrime e unguendo di profumo. Gesù accettò senza esitazione quella appassionata consacrazione e rivelò a tutti il significato profetico del gesto che anticipava la sua sepoltura e che sarebbe rimasto, con il Vangelo, nella memoria dei Discepoli. Rispose all'amore di quella donna con l'Amore immenso di Dio.

COMUNITÀ  
**GESÙ RISORTO**  
Rinnovamento Carismatico Cattolico  
Associazione Internazionale di Fedeli di Diritto Pontificio

SETTEMBRE 2012

<b>1</b> S s. Egidio	<b>17</b> L s. Roberto Bellarmino
<b>2</b> D XXII del Tempo Ordinario - ss. Alberto e Vito - (2° salt.)	<b>18</b> M s. Giuseppe da Copertino
<b>3</b> L s. Gregorio Magno	<b>19</b> M s. Gennaro
<b>4</b> M s. Rosa da Viterbo	<b>20</b> G s. Andrea Kim e comp.
<b>5</b> M b. Teresa di Calcutta	<b>21</b> V s. Matteo Apostolo
<b>6</b> G s. Zaccaria	<b>22</b> S s. Maurizio
<b>7</b> V s. Guido	<b>23</b> D XXV del Tempo Ordinario - s. Pio da Pietrelcina - (1° salt.)
<b>8</b> S Natività di Maria SS. - (lit. propr.)	<b>24</b> L Maria SS. della Mercede
<b>9</b> D XXIII del Tempo Ordinario - s. Pietro Clavier (3° salt.)	<b>25</b> M s. Cleofa
<b>10</b> L s. Nicola da Tolentino	<b>26</b> M ss. Cosma e Damiano
<b>11</b> M ss. Proto e Giacinto	<b>27</b> G s. Vincenzo de' Paoli
<b>12</b> M S. Nome di Maria	<b>28</b> V s. Venceslao
<b>13</b> G s. Giovanni Grisostomo	<b>29</b> S ss. Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele
<b>14</b> V Esaltazione della Santa Croce - (lit. prop.)	<b>30</b> D XXVI del Tempo Ordinario - s. Girolamo - (2° salt.)
<b>15</b> S Maria SS. Addolorata - (lit. propr.)	
<b>16</b> D XXIV del Tempo Ordinario - s. Cipriano - (4° salt.)	



# Le **DONNE** fino al Calvario

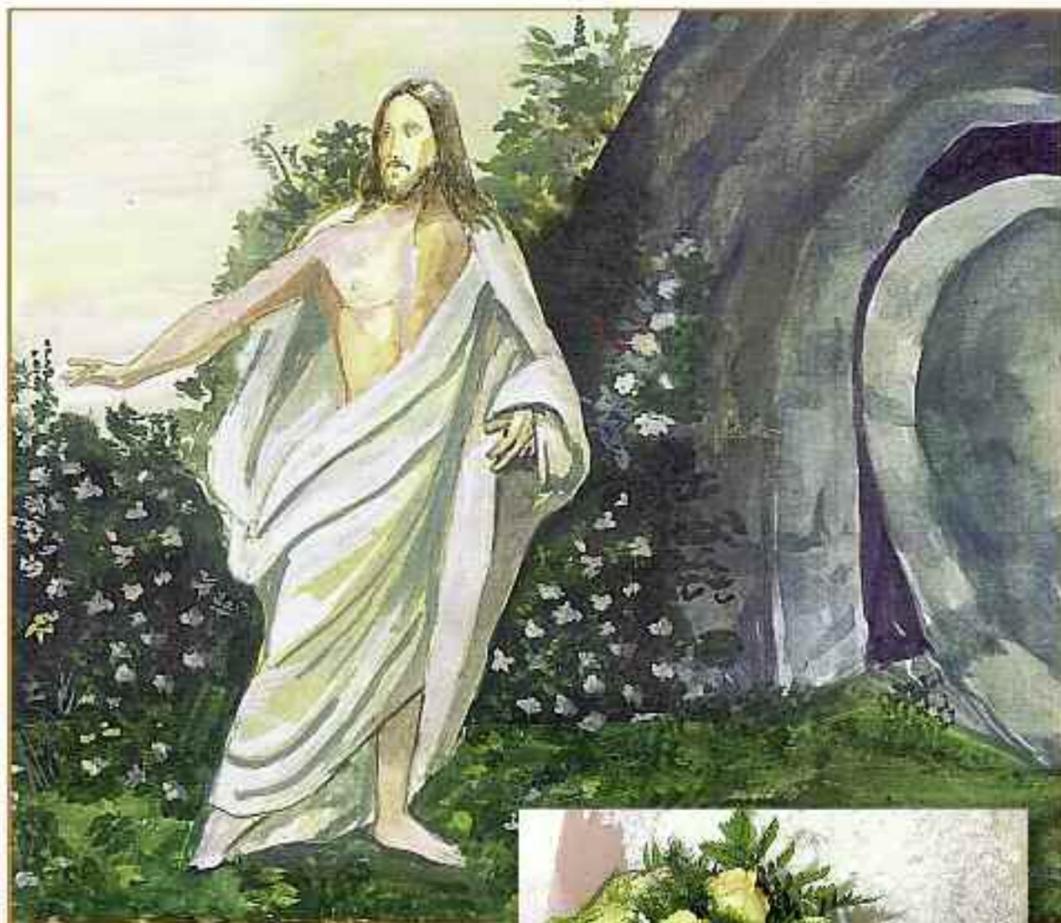
Nei Vangeli della Passione di Cristo, quelli che decidono, i giudici, i soldati, i flagellatori e tutti quelli che tormentano il Condannato, sono uomini, solo uomini e non poteva essere altrimenti, dati i tempi. Ma le donne ci sono ugualmente sulla via del Calvario. Esprimono però la compassione, la pietà, la fedeltà a tutta prova. La via della Croce è per esse una scuola d'amore. Accanto a Gesù rimane la silenziosa pietà delle sue parenti e quella di Maria di Magdala, la peccatrice perdonata per amore. Egli piange, ma c'è anche una donna che gli asciuga sudore, lacrime e sangue con il suo velo. Ci sono donne che, forse, piangono per professione, ma certamente ce ne sono altre che piangono per dolore vero. C'è la Croce dura, pietre aguzze e chiodi appuntiti, ma c'è anche la Madre che, con il desiderio e le mani tremanti, toglie una ad una le spine dal capo del Figlio. Gesù stesso si fa coraggio perché sa che sua Madre lo sta guardando. Sarebbe caduto a ogni passo se lo sguardo di Maria non l'avesse sorretto.

**COMUNITÀ  
GESÙ RISORTO**  
Rinnovamento Carismatico Cattolico  
Associazione Internazionale di Fedeli di Diritto Pontificio

**OTTOBRE 2012**

<b>1</b> <sup>L</sup> s. Teresa di Gesù Bambino	<b>17</b> <sup>M</sup> s. Ignazio d'Antiochia
<b>2</b> <sup>M</sup> ss. Angeli Custodi	<b>18</b> <sup>G</sup> s. Luca
<b>3</b> <sup>M</sup> s. Candida	<b>19</b> <sup>V</sup> s. Paolo della Croce
<b>4</b> <sup>G</sup> s. Francesco d'Assisi (patrono d'Italia)	<b>20</b> <sup>S</sup> s. Adelina
<b>5</b> <sup>V</sup> s. Faustina Kowalska	<b>21</b> <sup>D</sup> XXIX del Tempo Ordinario - s. Gaspare del Bufalo - (1° salt.)
<b>6</b> <sup>S</sup> s. Bruno	<b>22</b> <sup>L</sup> s. Donato da Fiesole
<b>7</b> <sup>D</sup> XXVII del Tempo Ordinario - Maria SS. del Rosario - (3° salt.)	<b>23</b> <sup>M</sup> s. Giovanni da Capestrano
<b>8</b> <sup>L</sup> s. Giovanni Calabria	<b>24</b> <sup>M</sup> b. Luigi Guanella
<b>9</b> <sup>M</sup> s. Giovanni Leonardi	<b>25</b> <sup>G</sup> s. Miniato
<b>10</b> <sup>M</sup> s. Daniele Combon	<b>26</b> <sup>V</sup> ss. Luciano e Marciano
<b>11</b> <sup>G</sup> b. Giovanni XXIII	<b>27</b> <sup>S</sup> s. Evaristo
<b>12</b> <sup>V</sup> s. Serafino	<b>28</b> <sup>D</sup> XXX del Tempo Ordinario - ss. Simone e Giuda Ap. - (2° salt.)
<b>13</b> <sup>S</sup> s. Romolo	<b>29</b> <sup>L</sup> s. Onorato di Vercelli
<b>14</b> <sup>D</sup> XXVIII del Tempo Ordinario - s. Callito - (4° salt.)	<b>30</b> <sup>M</sup> s. Alfonso Rodriguez
<b>15</b> <sup>L</sup> s. Teresa d'Avila	<b>31</b> <sup>M</sup> s. Lucilla

# Chiamati per nome



## come la **MADDALENA**

Forse la Maddalena deve il singolare privilegio della prima apparizione del Risorto all'essersi fatta viva per prima in cerca del corpo di Gesù. Certo ha preceduto la luce del giorno, tra le ombre della notte e la rugiada dell'alba. È una donna innamorata in cerca del suo Amore e nulla può farle cambiare idea, neppure la morte atroce dell'Uomo tanto amato. La pesante pietra non chiude più il sepolcro, ma nel buio inquietante della tomba non c'è nessun corpo. Lei però è già pronta a cercare di nuovo; intravede una sagoma maschile: «Sei tu che l'hai portato via?». Non capisce ancora e continua a piangere. «Maria!»: improvvisa la voce dell'Amato raggiunge il suo cuore. Quando il nostro nome è pronunciato dal Risorto, qualcosa esplose in noi e, finalmente, sappiamo chi siamo: la Sposa pronta per le nozze con l'Agnello. È Cristo stesso che apre per noi le porte del Paradiso e della festa senza fine.

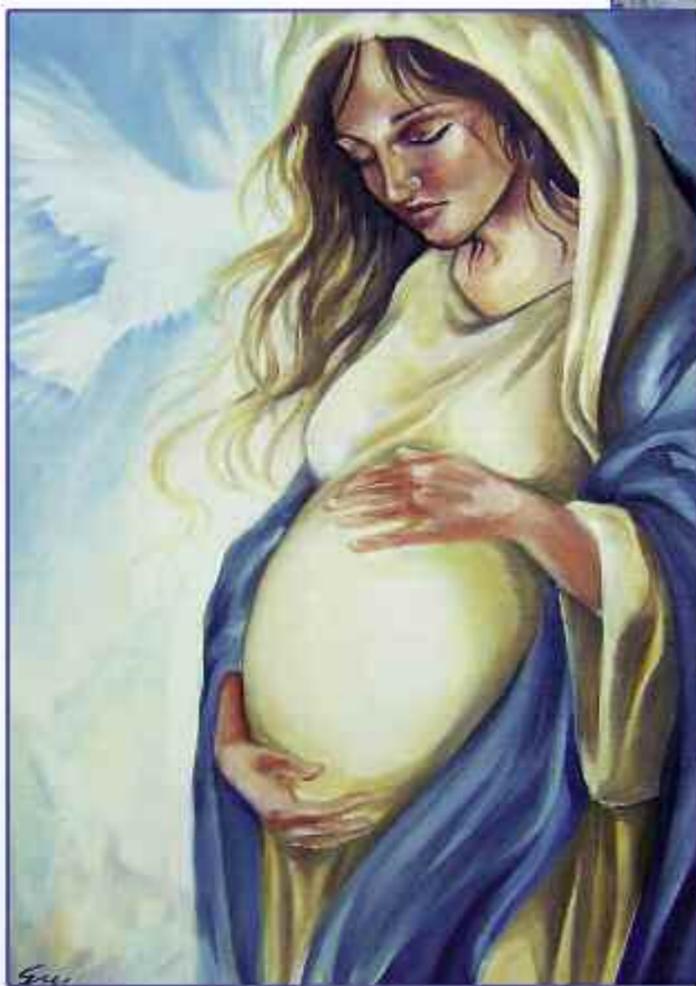
**COMUNITÀ  
GESÙ RISORTO**  
Rinnovamento Carismatico Cattolico  
Associazione Internazionale di Fedeli di Diritto Pontificio

**NOVEMBRE 2012**

<b>1</b> G Tutti i Santi - (lit. prop.)	<b>17</b> S s. Eugenio
<b>2</b> V Commemorazione dei defunti - (lit. prop.)	<b>18</b> D XXXIII del Tempo Ordinario - Ded. delle Bas. ss. Pietro e Paolo (1° salt.)
<b>3</b> S s. Martino de Porres	<b>19</b> L s. Fausto
<b>4</b> D XXXI del Tempo Ordinario - s. Carlo Borromeo - (3° salt.)	<b>20</b> M s. Ottavio
<b>5</b> L ss. Elisabetta e Zaccaria	<b>21</b> M Presentazione di Maria SS. al Tempio
<b>6</b> M b. Contardo Ferrini	<b>22</b> G s. Cecilia
<b>7</b> M s. Ernesto	<b>23</b> V s. Clemente
<b>8</b> G s. Adeodato	<b>24</b> S s. Firmina
<b>9</b> V Dedicazione della Basilica Lateranense - (lit. prop.)	<b>25</b> D Cristo Re dell'Universo - (lit. prop.)
<b>10</b> S s. Leone Magno	<b>26</b> L b. Giacomo Alberione (2° salt.)
<b>11</b> D XXXII del Tempo Ordinario - s. Martino di Tour - (4° salt.)	<b>27</b> M s. Virgilio
<b>12</b> L s. Aurelio	<b>28</b> M s. Caterina Labouré
<b>13</b> M s. Agostino Pietrantoni	<b>29</b> G s. Saturnino
<b>14</b> M s. Giocondo	<b>30</b> V s. Andrea Apostolo
<b>15</b> G s. Alberto Magno	
<b>16</b> V s. Giuseppe Moscati	

# MARIA di Nazaret

## Madre



sempre  
Vergine

Gesù, nel suo corpo umano, è il "Figlio dell'uomo", ma essendo anche il "Figlio di Dio", fa diventare Maria, sua Madre, la Madre anche di Dio. E con questo titolo viene invocata, in Oriente come in Occidente; anzi, in Oriente è l'unico appellativo con cui viene onorata. Maria continua a essere la Madre Vergine della dolce umanità di Cristo, anche dopo che Lui, con il suo Corpo Risorto, è risalito nelle profondità del Padre, nella luce inaccessibile dove abita Dio. Dice s. Ambrogio: «Una Vergine ha generato il Figlio di Dio, una Vergine genera la vita della grazia per tutti gli uomini». Egli parla di Maria e della Chiesa insieme, che generano in mezzo agli uomini il Corpo di Cristo. Ma non su azioni o progetti umani, perché il vero Sposo di Maria, come della Chiesa, è lo Spirito Santo. La Vergine Madre non offusca certo il fascino di Gesù, anzi è ancora più bello contemplare alla testa del Popolo dei Salvati una donna come Maria. Certo è Lei che ci porta suo Figlio, ma è Gesù che sostiene Maria e la salva. Come una delle "figlie d'Israele", come una delle "figlie degli uomini".

COMUNITÀ  
**GESÙ RISORTO**  
Rinnovamento Carismatico Cattolico  
Associazione Internazionale di Fedeli di Diritto Pontificio

DICEMBRE 2012

**1** <sup>S</sup>  
b. Charles de Foucauld

**2** <sup>D</sup> (ANNO LITURGICO C)  
I d'Avvento - (1° salt)

**3** <sup>L</sup>  
s. Francesco Saverio

**4** <sup>M</sup>  
s. Barbara

**5** <sup>M</sup>  
s. Ada di Le Mans

**6** <sup>G</sup>  
s. Nicola

**7** <sup>V</sup>  
s. Ambrogio

**8** <sup>S</sup>  
Immacolata Concezione di Maria SS. - (lit. prop.)

**9** <sup>D</sup>  
II d'Avvento - s. Juan Diego C. - (2° salt.)

**10** <sup>L</sup>  
Maria SS. di Loreto

**11** <sup>M</sup>  
s. Damaso

**12** <sup>M</sup>  
Maria SS. di Guadalupe

**13** <sup>G</sup>  
s. Lucia

**14** <sup>V</sup>  
s. Giovanni della Croce

**15** <sup>S</sup>  
s. Cristiana

**16** <sup>D</sup>  
III d'Avvento - s. Adelaide - (3° salt.)

**17** <sup>L</sup>  
s. Giovanni De Matha

**18** <sup>M</sup>  
s. Graziano

**19** <sup>M</sup>  
s. Anastasio I

**20** <sup>G</sup>  
s. Liberato

**21** <sup>V</sup>  
s. Pietro Canisio

**22** <sup>S</sup>  
s. Francesca Cabrini

**23** <sup>D</sup>  
IV d'Avvento - s. Giovanni da Keti - (4° salt.)

**24** <sup>L</sup>  
s. Delfino

**25** <sup>M</sup>  
Natale del Signore - (lit. prop.)

**26** <sup>M</sup>  
s. Stefano - (lit. prop.)

**27** <sup>G</sup>  
s. Giovanni Evangelista - (lit. prop.)

**28** <sup>V</sup>  
ss. Innocenti - (lit. prop.)

**29** <sup>S</sup>  
s. Davide re

**30** <sup>D</sup>  
Santa Famiglia di Nazareth - (lit. Prop.)

**31** <sup>L</sup>  
s. Silvestro - (2° salt.)

## Le donne del Vangelo CALENDARIO 2012

### LA PROFETESSA ANNA (Luca 2,36-39)

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto col marito sette anni dal tempo in cui era ragazza, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

### LA SAMARITANA AL POZZO (Giovanni 4,7-10)

Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: «Dammi da bere». Ma la Samaritana gli disse: «Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani. Gesù le rispose: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva».

### L'ADULTERA PERDONATA (Giovanni 8,4-7)

Gli dicono: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Questo dicevano per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo. Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra. E siccome insistevano nell'interrogarlo, alzò il capo e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei».

### MARTA E MARIA (Luca 10,39-42)

Essa aveva una sorella, di nome Maria, la quale, sedutasi ai piedi di Gesù, ascoltava la sua parola; Marta invece era tutta presa dai molti servizi. Pertanto, fattasi avanti, disse: «Signore, non ti curi che mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma Gesù le rispose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta».

### LA FANCIULLA RISUSCITATA (Luca 8,52-55)

Tutti piangevano e facevano il lamento su di lei. Gesù disse: «Non piangete, perché non è morta, ma dorme». Essi lo deridevano, sapendo che era morta, ma egli, prendendole la mano, disse ad alta voce: «Fanciulla, alzati!». Il suo spirito ritornò in lei ed ella si alzò all'istante.

### LE DONNE AL CALVARIO (Luca 23,27-28)

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

### LA MADDALENA E LA PASQUA (Giovanni 20,16-18)

Gesù le disse: «Maria!». Essa allora, voltatasi verso di lui, gli disse in ebraico: «Rabbuni!», che significa: Maestro! Gesù le disse: «Non mi trattenero, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: Io salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro». Maria di Màgdala andò subito ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore» e anche ciò che le aveva detto.

### MARIA DI NAZARET (Luca 1,30-33)

L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

### LA VEDOVA E I DUE SPICCIOLI (Luca 21,1-4)

Alzati gli occhi, vide alcuni ricchi che gettavano le loro offerte nel tesoro. Vide anche una vedova povera che vi gettava due spiccioli e disse: «In verità vi dico: questa vedova, povera, ha messo più di tutti. Tutti costoro, infatti, han deposto come offerta del loro superfluo, questa invece nella sua miseria ha dato tutto quanto aveva per vivere».

### L'EMORROISSA E LA FEDE (Matteo 9,20-22)

Ed ecco una donna, che soffriva d'emorragia da dodici anni, gli si accostò alle spalle e toccò il lembo del suo mantello. Pensava infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò guarita». Gesù, voltatosi, la vide e disse: «Coraggio, figliola, la tua fede ti ha guarita». E in quell'istante la donna guarì.

### LA STRANIERA E LE BRICIOLE (Marco 7,26-29)

Ora, quella donna che lo pregava di scacciare il demonio dalla figlia era greca, di origine siro-fenicia. Ed egli le disse: «Lascia prima che si sfamino i figli; non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». Ma essa replicò: «Sì, Signore, ma anche i cagnolini sotto la tavola mangiano delle briciole dei figli». Allora le disse: «Per questa tua parola va', il demonio è uscito da tua figlia».

### LA PECCATRICE E IL PROFUMO (Luca 7,37-38,47)

Ed ecco una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; e fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di lui e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato. (...) «Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco».

